

Written by: Alexa Junge

Trascribed by: [Josh Hodge](#)

Traduzione di: [Erfascon](#)

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey. Chandler sta giocando a calcio da solo, Joey entra]

JOEY: Hey.

CHANDLER: Hey. Aspetta un secondo. [tira e fa goal] Huh?

JOEY: Bravo, bravo. Hey ti ho portato una cosa. [da a Chandler un pacchetto.]

CHANDLER: E questo cos'è?

JOEY: Ottocento dodici dollaroni.

CHANDLER: Bè, Non so cosa ti ha detto Big Leon, ma devi darmene altri cento se mi vuoi per tutta la notte. Per che cosa sono?

JOEY: Bè, ora ho un po' di soldi e questi possono ripagarti di bar, bollette, e così tante pizze che non riesco neanche a contarle. Ti voglio bene, amico.

CHANDLER: Bè, ti ringrazio. Ora posso comprarmi il pony.

JOEY: Hey, e questo è un piccolo extra uh, sai, perché tu ci sei sempre per me. Da a Chandler una confezione di una gioielleria]

CHANDLER: Wow, lo non so cosa dire. [apre la scatola e tira fuori un braccialetto d'oro incredibilmente vistoso] Wow, io, io non so cosa dire.

JOEY: Heh, cosa ne dici?

CHANDLER: Non lo so. E' un braccialetto.

JOEY: Non è stupendo? È anche inciso, guarda qua.

CHANDLER: [legge] Al mio migliore amico. [lo rimette nella scatola] Grazie, migliore amico.

JOEY: Mettitelo.

CHANDLER: Oh, ora? [lo mette nel cassetto della scrivania] No, no, penso che qualcosa di così carino dovrebbe essere conservato per le occasioni speciali. [mette una sedia davanti al cassetto]

JOEY: Oh, no no, questa è la cosa interessante, ci puoi andare dovunque. [prende il braccialetto dal cassetto] Te lo metti, e sei pronto ad andare. [mette il braccialetto a Chandler] Ohhh gente, tu sei fatto per questo braccialetto.

CHANDLER: Vero?

JOEY: E non hai neanche idea di quello che può fare per la tua vita sessuale?

CHANDLER: Bè, probabilmente all'inizio sarà rallentata, ma poi quando mi sarò abituato, forse tornerà indietro.

SIGLA D'APERTURA

[Scena: Una cucina. Monica è lì per un colloquio di lavoro]

DATORE DI LAVORO: Bè, sembra tutto ottimo.

MONICA: Grande.

DATORE DI LAVORO: E se volessi chiamare per avere delle referenze sul suo ultimo lavoro svolto?

MONICA: Oh, è il numero la in fondo, parlerà col manager, Chandler Bing.

DATORE DI LAVORO: Bene, vediamo se di persona lei è così brava come lo è sulla carta. Mi faccia un'insalata.

MONICA: Un'insalata? Davvero io, io posso fare anche qualcosa di più complicato se le va.

DATORE DI LAVORO: No, solo un'insalata, andrà benone.

MONICA: E allora laavrà.

DATORE DI LAVORO: Ora, vorrei che mi dicesse cosa sta facendo mentre lo fa.

MONICA: Bene, ora spezzetto la lattuga.

DATORE DI LAVORO: Uh-huh. E' sporca?

MONICA: Oh-oh, no no non si preoccupi, poi la lavo.

DATORE DI LAVORO: Non farlo, mi piace sporca.

MONICA: Se così desidera.

DATORE DI LAVORO: Così, uh, cosa farai ora?

MONICA: Bè, pensavo che avrei potuto tagliare i pomodori.

DATORE DI LAVORO: Sono, uh, marci?

MONICA: Stanno bene.

DATORE DI LAVORO: Sei sicura che non siano diventati cattivi? Sei sicura che non siano molto, molto cattivi?

MONICA: No davvero, stanno OK.

DATORE DI LAVORO: Li affetterai molto gentilmente?

MONICA: Veramente, pensavo di farli alla jullienne. (N.d.T. Cioè a fili sottili)

DATORE DI LAVORO: Aaaahhhhhh.

MONICA: Devo uscire di qui. [Monica se ne va]

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Chandler e Phoebe sono seduti sul divano. Ross è seduto al tavolo e risponde al telefono.]

ROSS: Pronto. No, Rachel non è qui ora, vuole lasciare un messaggio? Bene, e com'è scritto Casey, è come nei bagni o nella Sunshine Band? OK, ciao-ciao. Hey, chi è questo uh, questo Casey?

PHOEBE : Oh, uno che ha incontrato al film.

ROSS: Oh davvero? Cosa uh, che vuole da lei?

CHANDLER: Bè, immagino che voglia portarla un po' a ballare. . . sai, fare un po' l'amore. . . bè, uscire stasera.

ROSS: [mette il messaggio nell'armadietto] Non so, io non ho avuto il messaggio, non l'ho preso, Voglio dire, co, co, due mesi fa Rachel e io eravamo così vicini. Proprio ora, cosa, prendo messaggi da ragazzi che lei, lei incontra al cinema? Voglio dire, questo Casey dovrà richiamare, sapete, o, o, Rachel e io dovremmo stare assieme, e dovrebbe ricevere i miei, di messaggi.

PHOEBE : Aspetta un secondo, sta succedendo.

ROSS: Cos, OK, ora tu che ne sai?

PHOEBE : Perché lei è la tua aragosta.

CHANDLER: Oh, vuole arrivare da qualche parte.

PHOEBE : Andiamo, ragazzi. E' un fatto risaputo che le aragoste quando si innamorano restano assieme per la vita. Sai, tu può vedere coppie di vecchie aragoste passeggiare in giro per il loro acquario con le chele alzate come.... . .

[Monica esce dal bagno dopo essersi fatta una doccia]

CHANDLER: Hey, ti senti meglio?

MONICA: Sì, penso che le cinque docce mi abbiano lavato via di dosso il colloquio.

PHOEBE : Così, hai altre possibilità?

MONICA: Oh sì, bè c'è la possibilità che io non lavori.

ROSS: Monica, se vuoi, posso prestarti qualche soldo.

MONICA: No no no, se non te li ridarò subito mi sentirò in colpa ogni volta che ti vedrò.

ROSS: Oh OK. Bè allora perché tu, uhh non li chiedi a Mamma e Papà? Tu ti senti in colpa verso di loro in ogni caso. Magari potrai ricavarci qualcosa.

CHANDLER: Sai, il ragazzo ha ragione. [gesticola col braccio e il braccialetto cade giù]

PHOEBE : Cos'è quella roba scintillante?

CHANDLER: Questa cosa, è, uhh. . . sì, è, è un po' vistosa.

ROSS: No no, no no, non è vistosa, non per un gigolo.

MONICA: Ragazzi, ragazzi com'è pesante. Ti dev'essere costato parecchi servizi.

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica risponde alla porta e fa entrare i suoi genitori. I Geller portano dentro delle scatole.]

MONICA: Ciao.

SIG. GELLER: Ciao.

SIG. RA. GELLER: Ciao cara.

MONICA: Così, cosa sono questi?

SIG. GELLER: Alcune vostre vecchie cose.

SIG. RA. GELLER: Bè cara, abbiamo una sorpresa per te. Abbiamo trasformato la tua stanza in una palestra.

MONICA: Wow, questa sì che è una sorpresa. Solo una piccola domanda, uh, perché non la stanza di Ross?

SIG. GELLER: Cavolo, ne avevamo parlato ma tuo fratello ha così tanti trofei di scienze e onorificenze, medaglie al merito, bè, volevamo lasciarli indisturbati.

MONICA: Oh, Per carità.

[Rachel entra con un cesto da lavanderia]

SIG. RA. GELLER: Oh, Ciao Rachel.

RACHEL: Ciao.

SIG. RA. GELLER: Oh, siamo stati così dispiaciuti quando abbiamo sentito che i tuoi si sono separati, cara.

RACHEL: Oh, bè, sapete, sono solo separati, sapete, non si sa, vedremo.

SIG. GELLER: Bè, non posso dire di essere sorpreso. I tuoi genitori non sono stati eccessivamente felici da quando li abbiamo conosciuti. Specialmente dopo l'incidente nelle Hawaii.

RACHEL: Quale, quale incidente?

SIG. GELLER: Uhh, naa, no no no, io, io stavo pensando a qualcun'altro, uh, forse me. Non devi piegare quella roba? Vai a piegare, cara. Piega. Devi piegare. [la spinge in camera sua]

[Scena: Central Perk. Chandler e Phoebe sono seduti sul divano. Una bellissima ragazza sta guardando Chandler.]

PHOEBE : Ne vuoi ancora?

CHANDLER: No, sto a posto, grazie.

PHOEBE :OK. Ooh, OK, dammi solo un secondo, voglio fare questo, ora. [prende coraggio, si schiarisce la voce, inspira col naso e poi imitando al meglio una voce maschile. . .] Amico, a ore 11, un ragazza caldissima ti sta guardando. Sono andata benissimo, ora penso di essere pronto per il mio pene.

CHANDLER: [va dalla ragazza] So cosa stai pensando, Dave Thomas, fondatore di Wendy's.

GAIL: Sono Gail.

CHANDLER: Chandler. [agita le braccia, esponendo il braccialetto]

GAIL: Io, io ora ho molto da fare, ma è stato un piacere incontrarti. (La ragazza se ne va, Chandler torna da Phoebe)

CHANDLER: Cosa? [capisce che è il suo braccialetto] Oh eccellente. Poteva regalarmi un videoregistratore, poteva regalarmi una sacca da golf con mazze, ma no, mi ha regalato il repellente per ragazze, il pugno nell'occhio della piccola bottega delle schifezze.

PHOEBE : Non è tanto male.

CHANDLER: Oh, già, facile da dire per te, tu non devi passeggiare esibendo qualche rifiuto dalla collezione di Mr. T. [Joey entra e, non visto, arriva dietro Chandler]

PHOEBE : Chandler, Chandler.

CHANDLER: Ho pietà del pazzo che metterebbe questo orrore, davvero, davvero. Ho pietà del pazzo che . . . [si gira e vede Joey] Ciao. Hey ragazzo, noi stavamo facendo uhh, recitando. Come il tuo Marcel Marceau. [Joey si gira e se ne va senza dire niente] Ottimo.

[Scena: Central Perk. Rachel sta parlando con un tizio alla cassa. Ross e Phoebe sono seduti sul divano.]

ROSS: Ma lo vedi quel tipo, voglio dire, da quanto tempo sta parlando con lei. E' come, hei, vattene di là, è una cameriera, non una geisha.

PHOEBE: Penso che lei stia OK.

ROSS: [Rachel, ridendo, mette una mano sulla spalla di lui] Guarda, guarda, vedi come lei lo sta respingendo e lui non vuole andarsene. Bene, devo fare qualcosa. [va da loro proprio mentre parlano] Mi scusi, è lei Rachel?

RACHEL: Cosa?

ROSS: Sono Ross Geller. Cosa, io sono, Dio, sul tuo annuncio avevi detto che eri carina, ma wow.

RACHEL: Cosa stai, cosa stai facendo?

ROSS: Oh, oh mio Dio, ho sbagliato il giorno? Non credo, uh, bè, hey, penso che se la cosa dovesse funzionare avremo, avremo qualcosa da raccontare ai nostri nipoti.

RAGAZZO: Altroché. Io uh, devo andare. Stammi bene.

ROSS: OK, ci vediamo, è stato bello conoscerti. [l'uomo se ne va] Figurati.

RACHEL: Cosa?

ROSS: Ti ho salvato.

RACHEL: Salvato, salvato, salvato da un interessante conversazione con un ragazzo interessante, salvato.

ROSS: Oh, vedi, da dove ero seduto io uh. . .

RACHEL: OK, Ross, ascoltami, io non sono una tua cosa da salvare.

ROSS: Ma, lo sei.

RACHEL: Cosa?

ROSS: Uh, uh, bè tu sei, umm, tu sei la mia Aragosta.

RACHEL: OK, sai cosa, sei, stai diventando, di nuovo il ragazzo dell'appuntamento al buio?

ROSS: No no, tu sei uh, tu sei la mia aragosta. Vedi um, le aragoste, uhh, nell'acquario, quando sono vecchie, uhh, loro vanno con, uhh, passeggiano intorno con le chele alzate. Nell'acquario, che so', con, alzando. . . Uhh, Phoebe vuoi aiutarmi qui con, quella tua storia dell'aragosta?

PHOEBE : Mi fai di nuovo le chele?.

ROSS: Rachel. OK, dimentica, dimentica le aragoste OK. Noi, dobbiamo parlare, che ne pensi di noi?

RACHEL: Ross, non c'è nessun noi, OK.

ROSS: No, ma. . .

RACHEL: No, ascoltami. Mi sono innamorata e tu mi hai colpito. Poi tu ti sei dichiarato, e in qualche modo, sono stata colpita di nuovo. Sono stanca di essere colpita, sai, è, è solo solo non può funzionare.

ROSS: Bè, ma, ma. . .

RACHEL: NESSUN ma Ross. Non succederà, OK. Accettalo.

ROSS: E-cchetto, eccetto cosa?

RACHEL: No, no, Acc-ettalo.

ROSS: Oh.

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey. Chandler è lì. Joey entra.]

CHANDLER: Hey ragazzo, guardate, il mio migliore amico. Come va? [Joey non risponde]

Wow, stai diventando molto bravo con quella cosa su Marcel Marceau. Hey, cosa ne dici uh, se giochiamo un po' a palla tu e io, che ne dici? [lancia una palla da basket a Joey. Joey non fa un passo per riceverla e la palla rompe una lampada] OK, questo è male.

JOEY: Se tu odiavi il braccialetto così tanto, Chandler, dovevi solo dirmelo.

CHANDLER: Bè, il fatto che io odi il braccialetto non significa che abbia detto qualcosa sulla nostra amicizia e su quanto significa per me?

JOEY: Bè, che ne pensi del fatto che tu hai insultato il mio braccialetto e preso in giro me?

CHANDLER: OK, quella è la parte peggiore. Ma speravo di non focalizzare l'attenzione su quella. [Joey va in camera sua e chiude la porta] Hey, andiamo, ragazzo, ho detto che mi dispiace circa un centinaio di volte, prometto che non me lo toglierò più dal. . . [nota che il braccialetto è sparito dal suo polso] polso. Ma sai, restare arrabbiato la dentro, sai, rimani uh, la dentro. [comincia a cercare per la stanza, sollevando i cuscini del divano]

JOEY: Sai che. . . [vede Chandler in ginocchio, sollevando i cuscini del divano]

CHANDLER: Sono qui, sulle mie ginocchia, sollevando questi cuscini come simbolo del mio dispiacere e pentimento, proprio come facevano nei tempi biblici. Pensavo che tu ora fossi arrabbiato. . . [Joey torna in camera]

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Mr. e Mrs. Geller stanno guardando la TV, Monica è seduta al tavolo]

SIG. GELLER: Sapete, quella Steffi Graf un bel didietro. Stavo solo parlando, è proprio lì.

ROSS: Hey ragazzi.

SIG. RA. GELLER: Ciao, caro. Dov'è il mio nipotino, non lo hai portato?

ROSS: No, oggi è da uh, Carol e Susan.

SIG. GELLER: Una donna in ufficio da me è una lesbica. Stavo solo parlando.

SIG. RA. GELLER: Oh, Jack guarda, ecco quella vernice da casa a basso costo che tu hai scrostato. [I Geller tornano a guardare la TV e Ross va da Monica]

MONICA: Come va?

ROSS: Inferno delle Emozioni. Allora, ti hanno già dato i soldi?

MONICA: No, ma probabilmente è perché non glie lo ho ancora chiesto.

ROSS: Andiamo Monica, fallo. Hey, gente, um, Monica ha qualche notizia.

MONICA: Um, sì, allora uh, uhh, ascoltate, scusate se non ve l'ho detto prima, ma umm, io, io non lavoro più, io, io me ne sono andata.

SIG. RA. GELLER: Perché?

MONICA: Perché me lo hanno fatto fare.

SIG. RA. GELLER: Sei stata licenziata? Ma cosa avevi intenzione di fare?

SIG. GELLER: Judy, Judy, rilassati, stiamo parlando della nostra piccola Ar-Monica. (In originale i Geller chiamano affettuosamente Ar-Monica la figlia, perché non sia mai stato tradotto così nei telefilm, questo è un mistero.)

Pensiamo per il suo bene. Il dieci per cento della tua liquidazione, dov'è?

MONICA e ROSS: In Banca.

SIG. GELLER: Bravi. Così sono salvi, ecco perché sono lì. Si risolverà tutto, e se hai bisogno di un piccolo extra, sai dove trovarlo. [prende un quarto di dollaro da dietro il suo orecchio]

MONICA: Non c'è niente di più grande là dietro?

[Scena: Central Perk. Chandler e Phoebe entrano.]

CHANDLER: Non posso crederci.

PHOEBE : Vuoi smetterla? Allontanati dall'amaro granaio e va a giocare nel fieno. (N.d.T. Sarà un modo di dire... bah!)

CHANDLER: Oh, hai ragione io, io devo giocare nel fieno. Dimenticare il fatto che ho appena mollato 400 dollari per rimpiazzare un braccialetto che ho odiato dall'inizio. Tieniti il fieno. [si siedono]

RACHEL: [va da loro e parla con Chandler] Hey. Ho qualcosa che ti renderà felice. Indovina cos'ha trovato Gunther? [solleva il braccialetto originale di Chandler]

PHOEBE: (felice) Hey ora ne hai due. [Chandler sembra triste] Oh, (più seria) ora ne hai due.

CHANDLER: Cosa devo fare, huh? [Joey entra e cammina dietro di lui]

JOEY: Hey.

CHANDLER: Hey.

JOEY: Come mai ora ne hai due?

CHANDLER: Bè questo è per te.

JOEY: Vattene.

CHANDLER: No, non posso. No no, ascolta, io, io so quanto significhi per te e so anche che questa è più di semplice gioielleria, [mette il braccialetto a Joey] e una cosa che riguarda te e me e il fatto che noi siamo [leggendo il braccialetto] migliori amici.

JOEY: Wow, siamo amici? Penso di sì. Guardate, siamo gli Amici del Braccialetto.

CHANDLER: Ci dovranno chiamare così.

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica e Ross sono in cucina. Ross sta riempiendo un assegno]

ROSS: Ecco, puoi ridarmeli quando vuoi.

MONICA: Tu hai assegni con i dinosauri? (guarda l'assegno)

ROSS: Sì, sì, voglio dire, ti prendi i soldi e impari qualcosa, che c'è di sbagliato?

MONICA: Niente, niente, sei un Avarosauro. Sto scherzando, sto scherzando, grazie, te ne sono grata.

PHOEBE :[E' in camera da pranzo con Chandler e Joey. Prende un enorme costume da bagno dalla scatola] Hey, Monica, cos'è questo?

MONICA: Oh, um, quello è il mio costume da bagno del liceo. Ero uh, ero un po' grassa allora.

CHANDLER: Oh, pensavo fosse quello che usano per coprire il Connecticut quando piove.

JOEY: [tira fuori una videocassetta] Hey Monica, che c'è su questo nastro?

MONICA: Hey, dammelo, lo vediamo.

ROSS: [Rachel entra] Oh.

RACHEL: Ciao.

ROSS: Ciao.

[N.d.T. Da qui in poi il corsivo indica le parti di audio presenti sul nastro!]

SIG. RA. GELLER: Riprendi li Jack. OK. vedi, Rachel sta arrivando dal vialetto. Oh, non è bellissima, Jack, riprendila. [Rachel entra. Ha un enorme nasone.]

RACHEL: Oh mio Dio.

JOEY: Ma che hai fatto al il tuo naso?

RACHEL: Hanno dovuto ridurlo per via, per via del setto deviato.

CHANDLER: (riferito al naso di Rachel nel video)OK, mi sbagliavo, ecco cosa usano per coprire il Connecticut.

MONICA: Sai cos'è questo, questi sono i preparativi per il ballo studentesco.

RACHEL: Oh.

ROSS: Sapete, ragazzi, non dobbiamo vederlo per forza.

TUTTI: Oh si che dobbiamo. Avanti.

SIG. RA. GELLER: Riprendi Monica. Dov'è Monica.

MONICA: Sono qui, Papà. [si gira e riprende qualcosa che riempie tutto lo schermo]

SIG. GELLER: Aspetta, come faccio per togliere lo zoom? [toglie lo zoom e possiamo vedere un Monica incredibilmente sovrappeso che sta mangiando un enorme panino] Eccola qua!

JOEY: Alcune ragazze innervosiscono Monica.

MONICA: Zitto, la telecamera aggiunge dieci chili.

CHANDLER: Ahh, e quante telecamere erano puntate su di te in quel momento?

MONICA: Oh sei stupenda.

RACHEL: Ahh, anche tu, bellissima. [si abbracciano]

MONICA: Oops.

RACHEL: Che c'è?

MONICA: Penso di averti spruzzato addosso un po' di maionese.

RACHEL: Oh, tutto a posto, è solo la mia spalla, non è il vestito.

SIG. GELLER: Tutti sorridano.

MONICA: Oh, Papà, spegnila.

SIG. GELLER: E' spenta.

MONICA: Papà, non lo è. Cos'è quella luce rossa?

SIG. GELLER: E' la luce di spegnimento. Giusto Ross? [riprende Ross con una pettinatura 'a cespuglio' e baffoni]

JOEY: Complimenti.

ROSS: Sei stupenda stasera.

RACHEL: Oh, grazie. così, uh, che farai quest'estate?

ROSS: Oh, sai, credo che, credo che resterò qui, a lavorare sulla Mia Musica. (N.d.T. Se volete ascoltare Ross che suona la 'Sua Musica' vedetevi l'episodio 407)

RACHEL: [la spallina del vestito scivola giù dalla sua spalla] I miei gancetti non sono agganciati? Queste cose non devono cadere, non posso. . .

ROSS: Uh, aspetta, fammi vedere, non so. Così che farai. . . [suona la porta]

RACHEL: Oh, i ragazzi sono qui.

ROSS: ... quest'estate?

CHANDLER: Lavorare sulla Tua Musica?

[Ross è seduto sulle scale con una tastiera suonando 'Axel-F']

RACHEL: Oh mio Dio, sembra che sia Roy Gublik.

MONICA: Sai, Roy ha visto Guerre Stellari 317 volte. (N.d.T. Bè, io credo di essermi avvicinato al suo record!) Il suo nome è sul giornale.

RACHEL: Dov'è Chip, perché non è ancora qui?

ROY: Sta arrivando, prendi una mentina. [Chip scappa dal vialetto di Monica, Monica si gira e sussurra a Rachel]

MONICA: Gli ho appena detto che Roy mi aveva toccato le tette.

RACHEL: Non posso andare al mio ballo studentesco senza un accompagnatore, non posso, è troppo tardi.

MONICA: Se non vai tu, allora non ci andiamo neanche noi.

ROY: Oh, dovrò prendere Chip a calci.

SIG. RA. GELLER: [A Ross sulle scale] Ho una stupenda idea. Potresti portare te Rachel al ballo..

ROSS: Sono molto dubbioso.

SIG. RA. GELLER: Jack, fammi un piacere. Parla con tuo figlio.

SIG. GELLER: Tua madre ha ragione. Portacela, puoi indossare il mio smoking.

ROSS: Papà, non vorrà andarci con me.

SIG. GELLER: Naturalmente lo vorrebbe, tu sei uno del college.

ROSS: Non lo so.

SIG. GELLER: Bè, andiamo. Non vuoi scoprirlo?

RACHEL: Non posso credere che non andrò al mio primo ballo studentesco, è così dura.

ROSS: OK. Tieni la mia tastiera.

SIG. GELLER: Bravo Ragazzo. [Ross sale di corsa le scale per cambiarsi]

ROSS: OK, ragazzi, sapete, penso che abbiamo visto abbastanza, spegniamo.

TUTTI: No, no, no.

ROSS: OK, bene, io non voglio vedere, bene.

SIG. GELLER: Andiamo, ragazzo, coraggio.

SIG. RA. GELLER: Ahh, sei così bello.

SIG. GELLER: Fatti vedere.

ROSS: Uh, aspetta un secondo Papà. [a se stesso] OK, si forte, devi solo essere forte. [scende le scale e afferra i fiori da un tavolo all'ingresso] OK papà.

SIG. GELLER: [scendendo le scale] Rachel, pronta o no, arriva il tuo cavaliere in una brillante. . oh no. [Chip si è fatto vedere e i quattro e ne vanno]

RACHEL, MONICA, ROY, e CHIP: Ciao.

SIG. RA. GELLER: Oh, caro. Jack, come si spegne?

SIG. GELLER: Premi il bottone.

SIG. RA. GELLER: Quale? Quale bottone, Jack.

SIG. GELLER: Il bottone, il bottone.

MONICA: Non posso credere che tu lo abbia fatto.

ROSS: Già, bè.

[Rachel, vedendo quello che aveva intenzione di fare per lei, si alza, attraversa la stanza e bacia Ross]

PHOEBE : Vedete, lui è la sua aragosta.

SIGLA DI CHIUSURA

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica sta guardando il resto del nastro]

SIG. RA. GELLER: Balla con lui.

MONICA: Mamma, ho fame.

SIG. RA. GELLER: Balla con tuo padre.

SIG. GELLER: Potrò non conoscere nulla dei vostri balli moderni, a ma sono bravo in quelli che conosco.

MONICA: Bene.

[il nastro salta a un altro filmato, i genitori di Monica sotto le coperte... lo stanno facendo]

SIG. RA. GELLER: Oh, Jack.

SIG. GELLER: Oh, Judy. Oh, Judy.

ENTRAMBI: Oh, ohhhhh.

[Monica è visibilmente arrabbiata, e vorrei pure vedere!!!]

FINE
